

PARROCCHIA "MARIA MADRE DELLA CHIESA"
S. Janni - Cava - Alli

Sabato Santo, Veglia di Pasqua

Solennità - 26 marzo 2016 - Bianco

GLI ANGELI ALLE DONNE: "NON È QUI, È RISORTO"



Entriamo anche noi nella "Madre di tutte le Veglie" (sant'Agostino). La Liturgia della Parola ci illumina in queste tappe della storia della salvezza. Seguiamo le donne che vanno al sepolcro con gli oli aromatici, e, non trovando il corpo di Gesù, cadono nel dubbio. I santi angeli le rassicurano proclamando la risurrezione di Gesù e ricordando loro le predizioni della morte e risurrezione di Gesù che non erano state comprese. Diventano così le annunciatrici del Risorto agli apostoli e a tutti noi. (o.z.)

LITURGIA DELLA LUCE

Si spengono le luci in Chiesa. In luogo adatto, esterno, si prepara il fuoco. Il celebrante così saluta:

C - La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre, e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.

A - **E con il tuo spirito.**

C - Fratelli, in questa santissima notte, nella quale Gesù Cristo nostro Signore passò dalla morte alla vita, la Chiesa, diffusa su tutta la terra, chiama i suoi figli a vegliare in preghiera. Rivivremo la Pasqua del Signore nell'ascolto della Parola e nella partecipazione ai Sacramenti; Cristo risorto confermerà in noi la speranza di partecipare alla sua vittoria sulla morte e di vivere con lui in Dio Padre.

Benedizione del fuoco

Al nuovo fuoco viene acceso il Cero pasquale, simbolo di Cristo, e subito si procede verso l'ingresso della chiesa, elevando il cero per mostrarlo ai fedeli, il celebrante canta per tre volte:

C - Cristo, luce del mondo.

A - **Rendiamo grazie a Dio**

Collocato il cero pasquale accanto all'altare, la liturgia della luce prosegue con il canto dell'Exultet.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA (forma breve Gen 1, 1.26-31)
Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona.

Dal libro della Genesi

In principio Dio creò il cielo e la terra. Dio disse: «Facciamo l'uomo a nostra immagine, secondo la nostra somiglianza: domini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutti gli animali selvatici e su tutti i rettili che strisciano sulla terra».

E Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò: maschio e femmina li creò.

Dio li benedisse e Dio disse loro: «Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra e soggiogate-la, dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e su ogni essere vivente che striscia sulla terra».

Dio disse: «Ecco, io vi do ogni erba che produce seme e che è su tutta la terra, e ogni albero

fruttifero che produce seme: saranno il vostro cibo. A tutti gli animali selvatici, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli esseri che strisciano sulla terra e nei quali è alito di vita, io do in cibo ogni erba verde». E così avvenne. Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona.

Parola di Dio. A - **Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 103

R/. Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.

- Benedici il Signore, anima mia! Sei tanto grande, Signore, mio Dio! Sei rivestito di maestà e di splendore, avvolto di luce come di un manto. **R/.**

- Egli fondò la terra sulle sue basi: non potrà mai vacillare. Tu l'hai coperta con l'oceano come una veste; al di sopra dei monti stavano le acque. **R/.**

- Tu mandi nelle valli acque sorgive perché scorrano tra i monti. In alto abitano gli uccelli del cielo e cantano tra le fronde. **R/.**

- Dalle tue dimore tu irrighi i monti, e con il frutto delle tue opere si sazia la terra. Tu fai crescere l'erba per il bestiame e le piante che l'uomo coltiva per trarre cibo dalla terra. **R/.**

- Quante sono le tue opere, Signore! Le hai fatte tutte con saggezza; la terra è piena delle tue creature. Benedici il Signore, anima mia. **R/.**

SECONDA LETTURA *(forma breve Gen 22,1-2.9.10-13.15-18)*

Il sacrificio di Abramo, nostro padre nella fede

Dal libro della Genesi

In quei giorni, Dio mise alla prova Abramo e gli disse: «Abramo!». Rispose: «Eccomi!». Riprese: «Prendi tuo figlio, il tuo unigenito che ami, Isacco, va' nel territorio di Mòria e offrilo in olocausto su di un monte che io ti indicherò».

Così arrivarono al luogo che Dio gli aveva indicato; qui Abramo costruì l'altare, collocò la legna. Poi Abramo stese la mano e prese il coltello per immolare suo figlio. Ma l'angelo del Signore lo chiamò dal cielo e gli disse:

«Abramo, Abramo!». Rispose: «Eccomi!». L'angelo disse: «Non stendere la mano contro il ragazzo e non fargli niente! Ora so che tu temi Dio e non mi hai rifiutato tuo figlio, il tuo unigenito».

Allora Abramo alzò gli occhi e vide un ariete, impigliato con le corna in un cespuglio. Abramo andò a prendere l'ariete e lo offrì in olocausto invece del figlio.

L'angelo del Signore chiamò dal cielo Abramo per la seconda volta e disse: «Giuro per me stesso, oracolo del Signore: perché tu hai fatto questo e non hai risparmiato tuo figlio, il tuo unigenito, io ti colmerò di benedizioni e renderò molto numerosa la tua discendenza, come le stelle del cielo e come la sabbia che è sul lido del mare; la tua discendenza si impadronirà delle città dei nemici. Si diranno benedette nella tua discendenza tutte le nazioni della terra, perché tu hai obbedito alla mia voce».

Parola di Dio. A - **Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE

Dal Sal 15

R/. Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.

- Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: nelle tue mani è la mia vita. Io pongo sempre davanti a me il Signore, sta alla mia destra, non potrò vacillare. **R/.**

- Per questo gioisce il mio cuore ed esulta la mia anima; anche il mio corpo riposa al sicuro, perché non abbandonerai la mia vita negli inferi, né lascerai che il tuo fedele veda la fossa. **R/.**

- Mi indicherai il sentiero della vita, gioia piena alla tua presenza, dolcezza senza fine alla tua destra. **R/.**

TERZA LETTURA

(Es 14,15-15,1)

Gli Israeliti camminarono all'asciutto in mezzo al mare.

Dal libro dell'Èsodo

In quei giorni, il Signore disse a Mosè: «Perché gridi verso di me? Ordina agli Israeliti di riprendere il cammino. Tu intanto alza il bastone, stendi la mano sul mare e dividilo, perché gli Israeliti entrino nel mare all'asciutto. Ecco,

io rendo ostinato il cuore degli Egiziani, così che entrino dietro di loro e io dimostri la mia gloria sul faraone e tutto il suo esercito, sui suoi carri e sui suoi cavalieri. Gli Egiziani sapranno che io sono il Signore, quando dimostrerò la mia gloria contro il faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri».

L'angelo di Dio, che precedeva l'accampamento d'Israele, cambiò posto e passò indietro. Anche la colonna di nube si mosse e dal davanti passò dietro. Andò a porsi tra l'accampamento degli Egiziani e quello d'Israele. La nube era tenebrosa per gli uni, mentre per gli altri illuminava la notte; così gli uni non poterono avvicinarsi agli altri durante tutta la notte.

Allora Mosè stese la mano sul mare. E il Signore durante tutta la notte risospinse il mare con un forte vento d'oriente, rendendolo asciutto; le acque si divisero. Gli Israeliti entrarono nel mare sull'asciutto, mentre le acque erano per loro un muro a destra e a sinistra. Gli Egiziani li inseguirono, e tutti i cavalli del faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri entrarono dietro di loro in mezzo al mare.

Ma alla veglia del mattino il Signore, dalla colonna di fuoco e di nube, gettò uno sguardo sul campo degli Egiziani e lo mise in rotta. Frenò le ruote dei loro carri, così che a stento riuscivano a spingerle. Allora gli Egiziani dissero: «Fuggiamo di fronte a Israele, perché il Signore combatte per loro contro gli Egiziani!».

Il Signore disse a Mosè: «Stendi la mano sul mare: le acque si riversino sugli Egiziani, sui loro carri e i loro cavalieri». Mosè stese la mano sul mare e il mare, sul far del mattino, tornò al suo livello consueto, mentre gli Egiziani, fuggendo, gli si dirigevano contro. Il Signore li travolse così in mezzo al mare. Le acque ritornarono e sommersero i carri e i cavalieri di tutto l'esercito del faraone, che erano entrati nel mare dietro a Israele: non ne scampò neppure uno. Invece gli Israeliti avevano camminato sull'asciutto in mezzo al mare, mentre le acque erano per loro un muro a destra e a sinistra.

In quel giorno il Signore salvò Israele dalla mano degli Egiziani, e Israele vide gli Egiziani morti sulla riva del mare; Israele vide la mano

potente con la quale il Signore aveva agito contro l'Egitto, e il popolo temette il Signore e credette in lui e in Mosè suo servo. Allora Mosè e gli Israeliti cantarono questo canto al Signore e dissero:

SALMO RESPONSORIALE

Es 15,1-18

R./ Cantiamo al Signore: stupenda è la sua vittoria!

- «Voglio cantare al Signore, perché ha mirabilmente trionfato: cavallo e cavaliere ha gettato nel mare. Mia forza e mio canto è il Signore, egli è stato la mia salvezza. È il mio Dio: lo voglio lodare, il Dio di mio padre: lo voglio esaltare! R/.

- Il Signore è un guerriero, Signore è il suo nome. I carri del faraone e il suo esercito li ha scagliati nel mare; i suoi combattenti scelti furono sommersi nel Mar Rosso. R/.

- Gli abissi li ricoprirono, sprofondarono come pietra. La tua destra, Signore, è gloriosa per la potenza, la tua destra, Signore, annienta il nemico. R/.

- Tu lo fai entrare e lo pianti sul monte della tua eredità, luogo che per tua dimora, Signore, hai preparato, santuario che le tue mani, Signore, hanno fondato. Il Signore regni in eterno e per sempre!». R/.

IV lettura: Isaia 54,5-14

R/. Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato.

V lettura: Isaia 55,1-11

R/. Attingeremo con gioia alle sorgenti della salvezza.

VI lettura: Baruc 3,9-15.32 - 4,4

R/. Signore, tu hai parole di vita eterna.

VII lettura: Ezechiele 36,16-17a.18-28

R/. Come la cerva anela al corsi d'acqua, così l'anima mia anela a te, o Dio.

oppure quando si celebra il Battesimo:

R/. Attingeremo con gioia alle sorgenti della salvezza.

Dopo l'ultima lettura dell'Antico Testamento con il responsorio e l'orazione corrispondente, si accendono le candele dell'altare. Il sacerdote intona l'inno
GLORIA A DIO NELL'ALTO DEI CIELI.

EPISTOLA

(Rm 6,3-11)

Cristo risorto dai morti non muore più.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, non sapete che quanti siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte?

Per mezzo del battesimo dunque siamo stati sepolti insieme a lui nella morte affinché, come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova. Se infatti siamo stati intimamente uniti a lui a somiglianza della sua morte, lo saremo anche a somiglianza della sua risurrezione.

Lo sappiamo: l'uomo vecchio che è in noi è stato crocifisso con lui, affinché fosse reso inefficace questo corpo di peccato, e noi non fossimo più schiavi del peccato. Infatti chi è morto, è liberato dal peccato.

Ma se siamo morti con Cristo, crediamo che anche vivremo con lui, sapendo che Cristo, risorto dai morti, non muore più; la morte non ha più potere su di lui. Infatti egli morì, e morì per il peccato una volta per tutte; ora invece vive, e vive per Dio. Così anche voi consideratevi morti al peccato, ma viventi per Dio, in Cristo Gesù.

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 117

R/. Alleluia, alleluia, alleluia.

- Rendete grazie al Signore perché è buono, perché il suo amore è per sempre. Dica Israele: «Il suo amore è per sempre». **R/.**

- La destra del Signore si è innalzata, la destra del Signore ha fatto prodezze. Non morirò, ma resterò in vita e annuncerò le opere del Signore. **R/.**

- La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo. Questo è stato fatto dal Signore: una meraviglia ai nostri occhi. **R/.**

VANGELO

(Lc 24,1-12)

Perché cercate tra i morti colui che è vivo?

Dal vangelo secondo Luca

A - Gloria a te, o Signore

Il primo giorno della settimana, al mattino presto [le donne] si recarono al sepolcro, portando con sé gli aromi che avevano preparato. Trovarono che la pietra era stata rimossa dal sepolcro e, entrate, non trovarono il corpo del Signore Gesù.

Mentre si domandavano che senso avesse tutto questo, ecco due uomini presentarsi a loro in abito sfolgorante. Le donne, impaurite, tenevano il volto chinato a terra, ma quelli dissero loro: «Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risorto. Ricordatevi come vi parlò quando era ancora in Galilea e diceva: "Bisogna che il Figlio dell'uomo sia consegnato in mano ai peccatori, sia crocifisso e risorga il terzo giorno"».

Ed esse si ricordarono delle sue parole e, tornate dal sepolcro, annunciarono tutto questo agli Undici e a tutti gli altri. Erano Maria Maddalena, Giovanna e Maria madre di Giacomo. Anche le altre, che erano con loro, raccontavano queste cose agli apostoli.

Quelle parole parvero a loro come un vaneggiamento e non credevano ad esse. Pietro tuttavia si alzò, corse al sepolcro e, chinatosi, vide soltanto i teli. E tornò indietro, pieno di stupore per l'accaduto.

Parola del Signore.

A - Lode a te o Cristo

(seduti)

LITURGIA BATTESIMALE

Ha inizio il rito della benedizione del fonte battesimale. Il sacerdote con i ministri si reca al battistero. C'è, infine, la Rinovazione delle promesse battesimali.

BENEDIZIONE DELL'ACQUA BATTESIMALE

C - O Dio, per mezzo dei segni sacramentali, tu operi con invisibile potenza le meraviglie della salvezza; e in molti modi, attraverso i tempi, hai preparato l'acqua, tua creatura, ad essere segno del Battesimo.

Fin dalle origini il tuo Spirito si librava sulle acque, perché contenessero in germe la forza di santificare; e anche nel diluvio hai prefigurato il Battesimo, perché, oggi come allora, l'acqua segnasse la fine del peccato e l'inizio della vita nuova. Tu hai liberato dalla schiavitù i figli di Abramo, facendoli passare illesi attraverso il Mar Rosso, perché fossero immagine del futuro popolo dei battezzati.

Infine, nella pienezza dei tempi, il tuo Figlio, battezzato da Giovanni nell'acqua del Giordano, fu consacrato dallo Spirito Santo; innalzato sulla croce, egli versò dal suo fianco sangue e acqua, e dopo la sua risurrezione comandò ai discepoli: "Andate, annunziate il Vangelo a tutti i popoli, e battezzateli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo". Ora, Padre, guarda con amore la tua Chiesa e fa' scaturire per lei la sorgente del Battesimo.

Infondi in quest'acqua, per opera dello Spirito Santo, la grazia del tuo unico Figlio, perché con il sacramento del Battesimo l'uomo, fatto a tua immagine, sia lavato dalla macchia del peccato, e dall'acqua e dallo Spirito Santo rinasca come nuova creatura.

Il sacerdote immerge il cero pasquale nell'acqua:

Discenda, Padre, in quest'acqua, per opera del tuo Figlio, la potenza dello Spirito Santo.

Tutti coloro che in essa riceveranno il Battesimo, sepolti insieme con Cristo nella morte, con lui risorgano alla vita immortale.

Per Cristo nostro Signore. **A - Amen**

L'assemblea fa questa acclamazione o un'altra simile:

Sorgenti delle acque, benedite il Signore: lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

RINNOVAZIONE DELLE PROMESSE BATTESIMALI

Tutti, stando in piedi e con in mano la candela accesa, rinnovano le promesse del battesimo.

C - Fratelli carissimi, per mezzo del Battesimo siamo divenuti partecipi del mistero pasquale del Cristo, siamo stati sepolti insieme con lui nella morte, per risorgere con lui a vita nuova. Ora, al termine del cammino penitenziale della Quaresima, rinnoviamo le promesse del nostro Battesimo, con le quali un giorno abbiamo rinunciato a satana e alle sue opere e ci siamo impegnati a servire fedelmente Dio nella santa Chiesa cattolica.

C - Rinunziate a satana? **A - Rinunzio**

C - E a tutte le sue opere? **A - Rinunzio**

C - E a tutte le sue seduzioni? **A - Rinunzio**

C - Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra? **A - Credo**

C - Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre? **A - Credo**

C - Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna? **A - Credo**

Il sacerdote conclude:

Dio onnipotente, Padre del nostro Signore Gesù Cristo, che ci ha liberati dal peccato e ci ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo, ci custodisca con la sua grazia; in Cristo Gesù nostro Signore, per la vita eterna. **A - Amen**

- Non si dice il Credo

PREGHIERA DEI FEDELI (si può adattare)

C - Fratelli e sorelle, uniti nello stesso Battesimo noi formiamo un solo corpo nel Signore risorto. Con una sola voce innalziamo al Padre la nostra preghiera.

Lettore - Preghiamo insieme dicendo:

A - Signore, guida e proteggi il tuo popolo

1. Per coloro che, in questa santissima notte, per mezzo dell'acqua e dello Spirito, sono nati alla vita nuova in Cristo, preghiamo.

2. Per tutti i battezzati che nel mondo intero sono chiamati a formare la Chiesa, corpo di Cristo, per manifestare il volto misericordioso del Padre, preghiamo.

3. Per il nostro Papa Francesco, per tutti i Vescovi e i sacerdoti che in quest'anno giubilare sono in modo speciale impegnati ad essere ministri di riconciliazione per sanare le ferite causate dal peccato nel cuore dell'uomo, nella Chiesa e nella società, preghiamo.

4. Per questa umanità sconvolta da tante ingiustizie e violenze e in particolare per i cristiani che sono perseguitati in molte parti di questo mondo, preghiamo.

5. Per noi che celebriamo nella fede la risurrezione di Cristo e per tutti coloro che hanno maggiormente bisogno di ritrovare fiducia nella vita e conforto nella fraterna solidarietà, preghiamo.

Intenzioni della comunità locale.

C - Padre della vita, con la risurrezione del tuo Figlio ci hai rivelato che non siamo inesorabilmente schiavi del peccato e della morte. Guidaci nell'esodo di questo nostro pellegrinaggio terreno verso la Pasqua di luce che non conosce tramonto. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen

LITURGIA EUCARISTICA

- CANTO D'OFFERTORIO

SULLE OFFERTE *(in piedi)*

C - Signore Gesù, che con la tua morte e risurrezione hai redento tutti gli uomini, donaci la grazia che ci salva e fa' che, sorretti dal tuo Santo Spirito, possiamo vivere in santità e giustizia tutti i giorni della nostra vita. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

A - Amen

PREFAZIO: *Cristo, Agnello pasquale*

C - Il Signore sia con voi

A - E con il tuo spirito

C - In alto i vostri cuori

A - Sono rivolti al Signore

C - Rendiamo grazie al Signore nostro Dio

A - È cosa buona e giusta

C - È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, proclamare sempre la tua gloria, o Signore, e soprattutto esaltarti in questa notte nella quale Cristo, nostra Pasqua, si è immolato.

È lui il vero Agnello che ha tolto i peccati del mondo, è lui che morendo ha distrutto la morte e risorgendo ha ridato a noi la vita.

Per questo mistero, nella pienezza della gioia pasquale, l'umanità esulta su tutta la terra, e con l'assemblea degli angeli e dei santi canta l'inno della tua gloria:

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della Tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli

RITI DI COMUNIONE

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Cristo nostra Pasqua è stato immolato: celebriamo dunque la festa con purezza e verità. Alleluia. (1 Cor 5,7-8)

Oppure:

Gesù il crocifisso, è risorto, come aveva detto. Alleluia. (Mt 28,5.6)

- CANTI DI COMUNIONE

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

C - Infondi in noi, o Padre, lo Spirito della tua carità, perché nutriti con i sacramenti pasquali viviamo concordi con il vincolo del tuo amore. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen

Sabato Santo. Veglia di Pasqua

BENEDIZIONE SOLENNE:

C - Il Signore sia con voi

A - **E con il tuo spirito**

C - In questa santa notte di Pasqua, Dio onnipotente vi benedica e vi custodisca nella sua pace.

A - **Amen**

C - Dio che nella Pasqua del suo Figlio ha rinnovato l'umanità intera, vi renda partecipi della sua vita morta.

A - **Amen**

C - Voi che dopo i giorni della passione, celebrate con gioia la risurrezione del Signore, possiate giungere alla grande festa della Pasqua eterna .

A - **Amen**

C - E la benedizione di Dio onnipotente, Padre + e Figlio + e Spirito + Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre. A - **Amen**

C - La Messa è finita: andate in pace, alleluia, alleluia.

A - **Rendiamo grazie a Dio. Alleluia, alleluia**

oppure:

C - Andate e portate a tutti la gioia del Signore risorto. Alleluia, alleluia.

A - **Rendiamo grazie a Dio. Alleluia, alleluia**



Programma della Settimana

Marzo 2016



Domenica 27: ore 10.00 a Cava S. Messa "Domenica di Pasqua"
ore 11.30 a S. Janni S. Messa "Domenica di Pasqua"

Lunedì 28: ore 16.30 a S. Janni Incontro del Movimento Apostolico

Per gli altri avvisi consultate il sito: www.parrocchiamariamadredellachiesa.it
o la pagina facebook: www.facebook.com/madredellachiesa

Confessioni e S. Rosario prima delle Sante Messe

PORTANDO CON SÉ GLI AROMI CHE AVEVANO PREPARATO

26 MARZO (Lc 24,1-12)

Gesù è stato sepolto. *“Le donne che erano venute con Gesù dalla Galilea seguivano Giuseppe; esse osservarono il sepolcro e come era stato posto il corpo di Gesù, poi tornarono indietro e prepararono aromi e oli profumati. Il giorno di sabato osservarono il riposo come era prescritto”* (Lc 23,55-56). Con il tramonto del sole, il giorno sacro finisce e le donne di buon mattino possono recarsi al sepolcro per completare le unzioni di rito, omesse il giorno della sepoltura del Maestro.

Una verità non detta esplicitamente, ma che traspare da tutti i racconti che parlano di questo giorno, ci rivela che sia per le donne che per gli apostoli il semplice pensiero che Gesù potesse risorgere non faceva neanche parte del loro universo culturale o di fede. Infatti le donne vanno per ungere il corpo di Gesù in modo che potesse dormire in pace fino al momento della risurrezione, che sarebbe avvenuto il giorno dell'avvento dei cieli nuovi e della terra nuova. Per le donne Gesù è morto per sempre.

Dio è però infinitamente oltre il pensiero dell'uomo. Le donne portano con sé gli aromi che avevano preparato, ma giunti al sepolcro, trovano la pietra rimossa e la tomba vuota. Il corpo di Gesù non è in essa. Come se questo non bastasse per creare inquietudine e agitazione nel cuore delle donne, due uomini in abito sfolgorante si presentano loro con un messaggio ben chiaro: *“Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risorto. Ricordatevi come vi parlò quando era ancora in Galilea; “bisogna che il Figlio dell'uomo sia consegnato in mano ai peccatori, sia crocifisso e risorga il terzo giorno”*. Alle donne viene annunciato che la parola di Gesù si è compiuta in ogni sua parte. Come si è realizzata sul Golgota, nel dolore, così si è realizzata nella tomba. Una è la profezia, anche se composta di molte parti.

È questa una notizia di grande rilievo. L'Evangelista non fonda la risurrezione di Gesù sulla visione, sull'apparizione, sulla manifestazione di Gesù. La fonda sulla parola, sulla profezia, o meglio sull'unità della parola del Maestro. Una è la parola, una la profezia, uno il mistero, uno il compimento: passione, morte, risurrezione. Non sono tre cose, ma una sola. Non sono tre verità, ma una sola. Non sono tre eventi ma uno solo. Come è vera la crocifissione, così è vera la risurrezione. Le donne si ricordano delle parole di Gesù e si recano dai discepoli ad annunciare loro l'evento compiuto.

Il primo giorno della settimana, al mattino presto esse si recarono al sepolcro, portando con sé gli aromi che avevano preparato. Trovarono che la pietra era stata rimossa dal sepolcro e, entrate, non trovarono il corpo del Signore Gesù. Mentre si domandavano che senso avesse tutto questo, ecco due uomini presentarsi a loro in abito sfolgorante. Le donne, impaurite, tenevano il volto chinato a terra, ma quelli dissero loro: «Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risorto. Ricordatevi come vi parlò quando era ancora in Galilea e diceva: “Bisogna che il Figlio dell'uomo sia consegnato in mano ai peccatori, sia crocifisso e risorga il terzo giorno”». Ed esse si ricordarono delle sue parole e, tornate dal sepolcro, annunciarono tutto questo agli Undici e a tutti gli altri. Erano Maria Maddalena, Giovanna e Maria madre di Giacomo. Anche le altre, che erano con loro, raccontavano queste cose agli apostoli. Quelle parole parvero a loro come un vaneggiamento e non credevano ad esse. Pietro tuttavia si alzò, corse al sepolcro e, chinatosi, vide soltanto i teli. E tornò indietro, pieno di stupore per l'accaduto.

Le donne non credono perché vedono, ma perché si ricordano di quanto Gesù aveva loro detto. Il sepolcro vuoto è per loro un segno della verità di quanto annunciano loro i due uomini vestiti di bianco. Il bianco è segno di vera teofania. Questi uomini sono angeli incaricati da Gesù perché ricordino il fatto della risurrezione e il suo vero fondamento: la parola della profezia. Per noi è giusto fare un altro passaggio molto utile alla fede, anzi necessario ad essa. La parola di Gesù è una, non molte. Se una parte si compie, tutte le altre parti si compiono. Come si è compiuta ogni parola proferita su di Lui, così si compirà ogni parola proferita su di noi, si compie in ciò che dice di bene, se crediamo, si compie in ciò che dice di male, se non crediamo.

Vergine Maria, Madre della Redenzione, Angeli, Santi, dateci la vera fede nella Parola.

Sabato Santo. Veglia di Pasqua